

Aree di Ricerca

Psicanalisi e educazione
Psicanalisi e filosofia
Psicanalisi e letteratura
Psicanalisi e scienza
Psicanalisi e società
Psicanalisi e linguaggio
Psicanalisi e medicina
Altre psicanalisi

Servizio Archivio e Diffusione

Biblioteca, cataloghi
Materiale didattico
Consultazione e prestito

Procedure di iscrizione

Preiscrizione
della durata massima di 180 giorni

Iscrizione al *Movimento di Psicanalisi Critica*

Iscrizione alla *Scuola di Formazione in Psicanalisi Critica*

Iscrizione da *esterno*, intesa come partecipazione a singole strutture di lavoro.

E' richiesto il *Colloquio annuale* di ammissione all'inizio di ogni anno solare.

Il lavoro, l'impegno e la frequenza del soggetto rispetto alle attività della Psicanalisi Critica sono concordati nel *Piano di studi personale* ed annotati nel *Libretto di Iscrizione*.

Scuola di Formazione in Psicanalisi Critica

La Scuola si dedica alla formazione degli analisti secondo l'insegnamento della psicanalisi critica svolto nelle attività del Movimento di Psicanalisi Critica.

Partecipano alla Scuola tutti coloro che intendono divenire analisti, o mettersi in questione in quanto analisti, secondo lo stile della Psicanalisi Critica.

La partecipazione alla Scuola è consentita indipendentemente da altre appartenenze, sia passate che attuali. Il confronto con tutto ciò che si situa in un altrove, o ne provenga, è parte integrante dello spirito della Scuola.

I testi

- A. ZINO, *L'incertezza delle voci*, Pisa 2002
A. ZINO, *Psicanalisi e filosofia. Il male*, Pisa 2004
A. ZINO, *Vita comune. Per un'etica, Freud*, Pisa 2005
A. ZINO, *Lo spaesamento e il testimone*, Pisa 2006
L. ZINO, *L'esperienza della psicanalisi*, Pisa 2007
L. ZINO, *Un bambino che ha paura*, Pisa 2008
L. ZINO, *La seduzione*, Pisa 2008
A. ZINO, *La passione dell'Altro*, Pisa 2008

Movimento di Psicanalisi Critica Scuola di Formazione

Via de' Benci, 21 - Firenze Tel. 055 243597
Via G. Bruno, 13, Firenze Tel. 055 2638401

Informazioni

Iscrizione: 60 Euro al mese.
La quota di iscrizione consente la partecipazione alle attività del Movimento e della Scuola

Segreteria

Dr. Alberto Zino - Tel. 055 2638401
Via Giordano Bruno, 13 - 50136 Firenze
redazione@psicanaliscritica.it
www.psicanaliscritica.it



Fino ad ora nessuno si è preso cura di *chi* eserciti la psicanalisi.
Sì, ci si è preoccupati molto poco di ciò, ci si è uniti soltanto sul desiderio che *nessuno* dovesse esercitarla (Freud, *La domanda dell'analisi profana*)

Movimento di Psicanalisi Critica

Il tempo favorevole
Lo spazio inclinato
Psicanaliscritica.it

Scuola di Formazione in Psicanalisi Critica

Programma 2009-2010

Il movimento nella psicanalisi

La storia della psicanalisi è un luogo troppo popolato. Andrà studiato il suo rumore di fondo, ma anche tolto. Occorre disporsi a un lavoro di prosciugamento. Non c'è un puro da ritrovare, ma come in analisi, dove la metafora dell'archeologo è suggestiva ma non sufficiente, si tratta di andare dove siamo sempre stati, così nel lavoro sui fondi si tratta di tornare nel loro *sempre stato*.

La psicanalisi è *sempre stata*. Nel senso della sua origine. Come ogni sapere umano, anche la psicanalisi dimentica la sorgente, cancella la propria origine. E' imbarazzante tale tendenza umana a togliere le tracce. Si ha l'impressione che, pur trattandosi della castrazione immaginaria e del debito simbolico nei movimenti formativi, vi sia dell'altro. Forse nell'origine c'è sempre qualcosa di cui vergognarsi, alla lunga. Quanto più un sapere si affaccia alla sua *cosa*. La psicanalisi è *sempre stata* perché i suoi fondi si muovono da tempo. [A. Zino, 13-1-2006]

C'è qualcosa che funziona probabilmente da lunghissimo tempo, anche da molto prima della psicanalisi, come una specie di pendolo, un'oscillazione, qualcosa che fa ondeggiare gli esseri umani verso un pensiero che sia critico, ovvero un'interrogazione autentica intorno a se stessi, ma anche verso una negazione di questa possibilità.

E' un pendolo, la cui azione, o il cui *movimento*, ha creato innumerevoli strutture di sapere e di misconoscimento del sapere. E' la domanda che percorre da sempre l'atteggiamento dell'essere umano in rapporto a se stesso, riducibile a questi termini: «*sono in grado o no, riesco a tollerare o no, un'interrogazione autentica, un esporsi autentico*»?

Perché Freud, Lacan e Rescio? Non si tratta soltanto di una storia, è soprattutto un destino: ovvero la possibilità che quanto questi personaggi hanno comunque creato e lasciato venga ripreso, per essere possibilmente mutato ancora, rilanciato di nuovo.

[L. Zino, 13-1-2006]

Sezione clinica

LO SPAZIO INCLINATO

Lessico di clinica analitica

Nelle sue formazioni il domandare umano nasconde spesso la sua opportunità più propria e piega verso i vasti territori del sintomo. I percorsi del misconoscimento (nei confronti dell'inconscio, dell'esistere) addomesticano il dolore nelle certezze delle nevrosi, fino alla «disperata rivolta» dell'assoluto psicotico. Un lavoro critico sulla clinica muove verso le crepe di incertezza nel sintomo, tenta di dilatarle senza risolverle, alla ricerca di un senso della cura che non inclini alla malinconia della risposta sicura, ma apra ad una possibilità di «essere altrimenti». La lettura integrale dell'opera di Freud, insieme alla ripresa dei *Seminari* di Lacan e degli scritti di Rescio, apre alla scommessa della clinica analitica.

Bibliografia

Freud, *Opere*

Lacan, *I Seminari*

Rescio, *In cammino verso l'inconscio*

Rescio, *L'uomo e l'abisso. Mysterium salutis*

Canguilhem, *Il normale e il patologico*

Clavreul, *Il rovescio della psicanalisi*

Morale, *Non svelerai il tuo enigma*

Corso diretto da Lorenzo Zino
dal 23 Ottobre 2009 alle 17.30 a Firenze
il II° venerdì del mese in via de' Benci, 21
il IV° venerdì del mese in via G. Bruno, 13

Sezione teorica

IL TEMPO FAVOREVOLE

Fondamenti di psicanalisi critica

Intorno alle teorie psicanalitiche, il sapere della filosofia, le parole dei poeti. Il domandare, nella sua costitutiva incertezza e mancanza, non si presenta come eternamente domandare, pur essendolo. Talvolta la domanda accetta di diventare una risposta. Per un po'. Il domandare (dell'essere, dell'inconscio) favorisce anche risposte e interpretazioni, si offre all'ascolto. Ma *ci vuole* un sapere che sia disposto a non essere dogmatico, che rispetti l'inconscio nel suo domandare incessante, che non sia in grado di colmare se stesso. Perché la psicanalisi appartiene al frammento.

Bibliografia

Laplanche, Pontalis, *Enciclopedia della psicanalisi*

Pierre Kaufmann, *L'apporto freudiano*

Roland Chemama, *Dizionario di psicanalisi*

Roudinesco, Plon, *Dictionnaire de la psychanalyse*

Giacomo Contri, *Lexicon psicoanalitico*

Alberto Zino, *L'incertezza delle voci*

Corso diretto da Alberto Zino
dal 23 Ottobre 2009 alle 18.30 a Firenze
il II° venerdì del mese in via de' Benci, 21
il IV° venerdì del mese in via G. Bruno, 13